

IL COMMENTO Entusiasta il direttore del reparto di Neonatologia del Policlinico

Ferrari: «Bimbi e genitori più vicini grazie al grande cuore del Maestro»

«**Q**uello che fino a pochi anni fa sembrava solo un sogno oggi è divenuto realtà grazie al sostegno di Luciano e Nicoletta Pavarotti». E' emozionato, Fabrizio Ferrari - direttore della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena - nel presentare la nuova area di accoglienza genitori intitolata al Maestro Pavarotti e al figlio Riccardo. «La nostra - spiega - è una struttura all'avanguardia in Italia e in Europa, ma negli ultimi anni stava diventando stretta rispetto alle esigenze: l'apertura della nuova area rappresenta così una parte importante del processo di ampliamento dell'intero reparto». Grazie ai nuovi interventi, la struttura - che nelle sue cinque stanze di degenza e due di isolamento

ospita ogni anno una media di 400 bambini, con una permanenza media di 15 giorni - sarà in grado di soddisfare più compiutamente le necessità di ricovero, ma soprattutto rappresenta un passo in avanti in quel processo di umanizzazione del servizio intrapreso fin dai primi anni '90. «Il contatto pelle-pelle - spiega ancora Ferrari - l'assistenza coccolata, il controllo del dolore e dello stress legati all'ambiente sfavorevole della terapia intensiva, la stabilità posturale offerta da

un "nido morbido" e la promozione della motilità spontanea verso la linea mediana rappresentano i capisaldi di un percorso di cura individualizzato e mirato alla promozione dello sviluppo».